

2° Lezione Approfondire – I.T.I.S Belluzzi (BO)

7 marzo 2015/in Blog delle Scuole 2014-2015 /da master.belluzzi

2° Lezione Approfondire – I.T.I.S Belluzzi –

Dopo aver esaminato in classe il lavoro svolto per la prima lezione, ci siamo messi all'opera per iniziare la seconda fase: "Approfondire". Abbiamo visionato e studiato con precisione in classe le linee guida delle pillole fornite da ASOC, sulla base delle quali abbiamo estrapolato dati utili per il nostro lavoro:

- **STEP 2 – RICOSTRUIRE LA STORIA ISTITUZIONALE DEL PROGETTO SCELTO.**

- **STEP 3 – TECNICHE DI RICERCA: I DATI SECONDARI.** I dati secondari non derivano da fonti ufficiali. Esempi di questi dati sono dati presi da forum online e non sono sempre affidabili, perciò bisogna verificarne l'attendibilità, attraverso un lavoro scrupoloso e di precisione.

- **STEP 4 – COSA SONO GLI OPEN DATA E PERCHÉ SONO IMPORTANTI PER LA NOSTRA RICERCA.** Gli Open Data sono alcune tipologie di dati liberamente accessibili a tutti, privi di brevetti o altre forme di controllo che ne limitano la riproduzione. Gli Open Data del nostro progetto sono recuperabili dai seguenti siti:

<http://www.dati.gov.it>

<http://www.opencoessione.gov.it/progetti/17em2010-01009bo/#>

- **STEP 5 – COME (E DOVE) LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA I PROPRI DATI.** Esistono siti nei quali la Pubblica Amministrazione fornisce i dati di cui abbiamo bisogno; inoltre, investigando sul web, abbiamo riscontrato che il Comune di Bologna ha promosso gli open data, realizzando un sito nel quale vengono resi accessibili agli utenti interessati dati che riguardano progetti in stato di avanzamento:

<https://open-data.europa.eu/it/data>

<http://dati.comune.bologna.it> (sito open-data del Comune di Bologna).

- **STEP 6 - ESERCITAZIONE IN CLASSE**, ci siamo divisi in gruppi (seguendo la divisione già stabilita nella lezione 1) e abbiamo iniziato a cercare informazioni sui seguenti siti:

<http://www.visitemiliaromagna.com>

<http://www.officinaturistica.com/2014/06/lemilia-romagna-su-facebook-intervista.html>

<http://www.travelemiliaromagna.it/author/giovanni/>

<https://www.youtube.com/watch?v=NYTpymXAGI8>

<http://dati.comune.bologna.it/dati>

Ecco i loghi che possano rappresentare graficamente le basi del progetto che abbiamo scelto:

Logo del sito open-data del Comune di Bologna.

Stemma della Repubblica Italiana.

Questo è un utile sommario emerso dal secondo step della nostra ricerca:

- Portale del nostro progetto: ***visitemiliaromagna.it***
- Beneficiario: ***PRENOTA EMILIA ROMAGNA S.r.l.*** (*indagando abbiamo scoperto che il comune di Bologna ha incaricato questa società per produrre il portale*)
- Anno concessione: ***2010***
- Contributo stanziato: ***27.672,13***
- Anno liquidazione saldo: ***2012***
- Pagamenti effettuati al momento: ***15.116,37***
- CMS: ***Joomla!***
- hosting: ***RackSpace (Inghilterra)***

Per *hosting* si intende un servizio di rete che consiste nell'allocare su un server web le pagine web di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete Internet e ai suoi utenti.

I servizi di hosting sono finanziati da PRENOTA EMILIA ROMAGNA S.r.l.

Investigando, abbiamo rintracciato alcuni dati passibili di verifica, non essendo particolarmente trasparenti:

150 \$/mese circa => Sarebbe il costo che bisognerebbe sostenere mensilmente se RackSpace fosse host.

40 €/mese => Sarebbe il costo che bisognerebbe sostenere mensilmente se Farnedi fosse host.

Il dominio scadrà nell'aprile 2018

Admin: **Marco Pasi** (nella terza fase del progetto, inseriremo una puntuale intervista al presidente della società Prenota Emilia-Romagna s.r.l.)

La cifra investita dal 2010 fino ad oggi per il servizio di host è di 6517€. Non abbiamo riscontrato nessuna informazione circa l'ammanco di 8599,37€.

Informazioni sulla società Farnedi incaricata del servizio di host da parte di PRENOTA EMILIA ROMAGNA S.r.l.

La società è stata fondata nel dicembre 2007 per favorire la vendita on line dei prodotti turistici delle imprese dell'Emilia Romagna coerentemente con la politica turistica della Regione Emilia-Romagna.

Possono essere ospitati all'interno del portale i Club di Prodotto, le agenzie di viaggio e le imprese ricettive, che hanno la sede principale e il proprio centro decisionale nel territorio regionale e aderiscono a una delle quattro Unioni di Prodotto

definite dalla normativa regionale (Costa, Appennino, Terme e Città d'Arte).

Navigando sugli altri siti, con la collaborazione della WebTv locale Bolognachanneltv.it, abbiamo trovato un interessante intervista a Giovanni Arata (social media Manager di APT Servizi – Turismo Emilia Romagna). Scrivere per diverse testate giornalistiche come Il Sole 24 Ore, Punto Informatico ecc... Turismo Emilia Romagna è attivo su diversi social network come Facebook (presente in 6 lingue diverse) e Twitter. E' presente anche su diversi social network visuali come Flickr e Instagram. Su quest'ultimo viene curata una rubrica nella quale ogni giorno alcune persone postano decine di foto, tra le quali viene scelta alla fine della giornata la #PicoftheDay. Secondo Giovanni, la funzione sociale è molto importante in quanto i cittadini e i turisti contribuiscono a costruire e condividere la conoscenza turistica e culturale.

La web tv locale BolognaChannelTv ci accompagnerà in questa esperienza di ASOC, producendo cortometraggi e articoli sul loro sito (sotto la sezione cultura): <http://www.bolognachannel.tv/associazione/>. La stessa associazione ha già pubblicato due articoli sul web, spiegando come stiamo procedendo e

un breve riepilogo sulla prima lezione. Ai seguenti link è possibile leggere i due articoli:

<http://www.bolognachannel.tv/associazione/2015/01/22/a-scuola-di-open-coesione-partiti/>

<http://www.bolognachannel.tv/associazione/2015/02/02/open-coesione-giovani-data-journalist-crescono/>

Logo della web-tv locale BolognaChannel.

Navigando sul sito del Comune di Bologna, abbiamo anche trovato un file PDF dove vengono registrati tutti gli assi (obiettivi) che si vogliono raggiungere con il relativo stanziamento, nel quale compare anche il progetto che abbiamo selezionato:

Obiettivi con relativi beneficiari e stanziamenti.

Finito il lavoro in classe ci siamo divisi i compiti da fare a casa, cioè il rielaborare i dati raccolti in un testo riportato in una timeline.